



Il Bilancio 2007

... in breve



Monumento "Memoria e Luce" di Daniel Libeskind - Padova

*In copertina: "Canne al vento" scultura di Simon Benetton
Museo Regionale della Bonifica - Taglio di Po (Ro)*



E' questo un appuntamento che da sempre accolgo con grande piacere e che rappresenta, con le novità delle ultime edizioni, un ulteriore motivo di orgoglio e soddisfazione.

Il Bilancio in breve si colloca nel percorso che abbiamo intrapreso per rendere meno ostici e di facile lettura i documenti fondamentali dell'attività dell'Ente, così come conferma la pubblicazione dell'edizione 2007.

Comunicazione, condivisione e affidabilità nelle scelte rappresentano il paradigma quotidiano del nostro lavoro per rispondere in modo pieno alle esigenze di sviluppo e di sostegno che la società ci affida. Sono proprio questi principi, uniti all'attenzione verso una qualità della vita sostenibile, ad essere il filo conduttore che accompagna l'impegno di Assessori, Consiglieri e strutture regionali nella realizzazione del Bilancio 2007.

Non è stato facile quest'anno riuscire ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione delle scelte in tutti i basilari settori di intervento. Si sono dovuti affrontare vincoli sempre più stringenti sia in termini di risorse trasferite che di volumi e di tipologie di spesa possibili.

Ma lo sforzo e l'impegno profusi nella manovra di bilancio sono stati ripagati dalle concrete possibilità di soddisfare le esigenze espresse da un Veneto longevo, produttivo, che corre. Ecco che attenzione, flessibilità, stimolo emergono come i profili attuativi di questo Bilancio 2007, che presenta una dotazione complessiva di quasi 10.700 milioni di euro.

Un Bilancio "attento" ad assicurare le risorse per il mantenimento dei livelli di eccellenza nell'erogazione delle prestazioni per la sanità e a garantire gli impegni finanziari a favore delle politiche sociali basate sulla centralità delle persone e della famiglia, oltre che sui bisogni degli anziani e dei soggetti in difficoltà, così come un bilancio che riconosce agevolazioni sull'addizionale IRPEF per i nuclei familiari numerosi con disponibilità finanziarie limitate e per i soggetti diversamente abili.

Un Bilancio "flessibile" nell'adattarsi all'esigenza della comunità di rafforzare il servizio di trasporto pubblico e di adeguare la rete infrastrutturale, ma anche alle richieste di maggiori investimenti che la qualità della vita reclama con adeguate politiche per l'ecologia e la tutela ambientale.

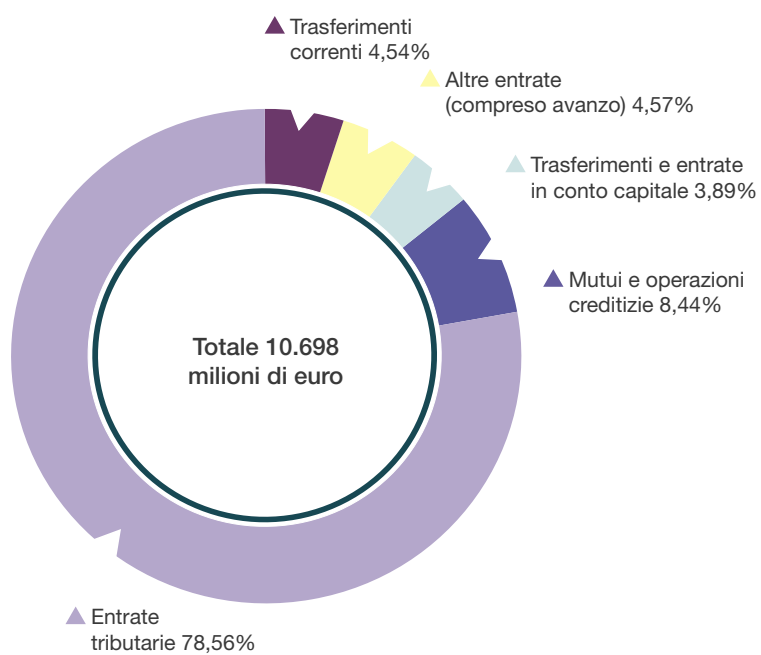
Un Bilancio di "stimolo" con una particolare attenzione dedicata alle azioni di sostegno e sviluppo al settore economico, sia con interventi diretti che attraverso i fondi di rotazione regionali, che consentono di destinare a favore delle attività produttive nuove risorse senza particolari aggravii sul bilancio stesso.

Il Bilancio in breve evidenzia presupposti, risorse, interventi per il 2007, rappresentando in modo sintetico ma compiuto la risposta regionale alle istanze di un territorio, di un tessuto economico, di una società in continua evoluzione. Una risposta che poggia su decisioni amministrative coerenti e comunicate con chiarezza; decisioni che contribuiscono ad arricchire il dialogo e il confronto con i cittadini e gli interlocutori sociali, così da agevolare il reciproco rapporto e da rendere sempre più trasparenti, adeguate e condivise le scelte operate annualmente dalla nostra Regione.

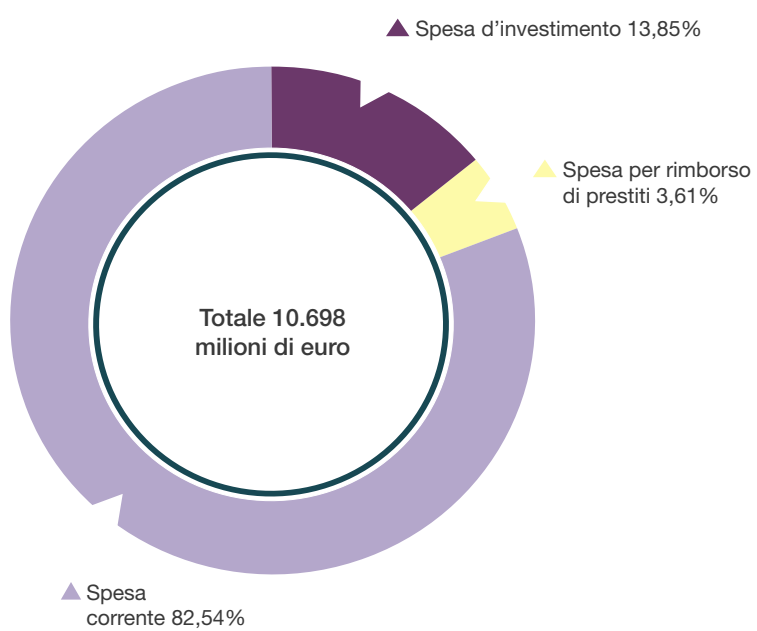
Buona lettura!

L'Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola

Entrate 2007



Spese 2007



La manovra di bilancio



Sul piano delle risorse finanziarie, ormai da molti anni la Regione vive una situazione caratterizzata dalla staticità nominale delle entrate tributarie a libera destinazione e dalla progressiva erosione dell'entità dei trasferimenti statali correnti. Una situazione, questa, che ha determinato una progressiva riduzione della dotazione complessiva di risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della manovra annuale di bilancio.

Anche la Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2007 ha rappresentato un ulteriore esempio di federalismo "mancato" e di autonomia fiscale "negata", allontanando significativamente la tanto invocata, quanto necessaria nuova stagione di relazioni finanziarie, improntata al coordinamento e alla condivisione degli obiettivi di finanza pubblica. Resta del tutto marginale il coinvolgimento delle Regioni nelle decisioni che attengono sia al versante delle entrate che a quello delle spese, così come altrettanto ridotta è la possibilità di esprimere una consistente manovra di bilancio.

In questa negativa direzione va la testimonianza dell'intervento volto ad alleggerire il cuneo fiscale che interviene sulla base imponibile IRAP, determinando una riduzione del gettito ordinario di 438 milioni di euro, rispetto alla quale non corrisponde una compensazione esplicita.

Non diversamente si devono interpretare, sul fronte della spesa, i tagli richiesti dalla Finanziaria 2007 per il complesso delle Regioni pari a 4.911 milioni (3.057 milioni di euro sulla spesa sanitaria, 1.854 milioni di euro sulle altre spese) e di cui ben

341 milioni per il solo bilancio della Regione del Veneto. Allo stesso tempo, il nuovo Patto per la Salute (siglato il 22 settembre 2006) ha operato una riduzione del finanziamento sanitario per il 2007 di circa 3 miliardi di euro per il complesso delle Regioni che si traduce per la Regione del Veneto in 238 milioni.

Peraltro, le nuove regole del Patto di stabilità introducono un ulteriore "giro di vite" sulla spesa delle Regioni che, nel 2007, non dovrà superare quella del 2005 ridotta dell'1,8%, determinando, per la nostra Regione, un "taglio" di 103 milioni di euro.

Pur nei limiti che connotano la manovra di bilancio 2007, lo sforzo di razionalizzazione compiuto ha consentito di garantire un flusso significativo di risorse a favore delle politiche di intervento regionali. In particolare, delle risorse cosiddette "a libera destinazione" (oltre 1.954 milioni di euro) 585 milioni di euro sono state assegnate all'area dei servizi alla persona, oltre 440 milioni di euro all'area mobilità e infrastrutture, quasi 240 all'area sviluppo economico, e oltre 150 all'area territorio.

La Regione ha attivato inoltre un'operazione con la Cassa Depositi e Prestiti Spa che va ad alimentare i Fondi di rotazione regionali (con un rilevante effetto leva sul complesso delle risorse finanziarie attivate), con consistenti risorse provenienti dalla raccolta postale, per il tramite di Veneto Sviluppo Spa, quantificabili in circa 230 milioni di euro. Ciò a fronte di uno stanziamento nel bilancio regionale del solo contributo per interessi.

La manovra tributaria

L'esigenza di riproporre anche per l'anno 2007 la manovra tributaria regionale si inserisce in un quadro di finanza regionale che sconta il mancato avvio del federalismo fiscale. Inoltre, la Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2007 contiene una serie di provvedimenti che determinano un'ulteriore erosione dei margini di autonomia finanziaria e di flessibilità fiscale delle Regioni.

A fronte di un quadro critico di entrata, permane la volontà, da parte della Regione del Veneto, di confermare l'elevato standard dei servizi regionali ed in particolare di quelli relativi al settore sanitario.

La manovra tributaria regionale conferma per l'anno 2007 le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF in vigore per l'anno 2006. Al fine di assicurare un'imposizione fiscale coerente con la nuova disciplina in materia di IRPEF prevista dalla Legge Finanziaria statale, la soglia di reddito di esenzione viene rideterminata in 28.000 euro. Per i contribuenti con

reddito imponibile fino a 28.000 euro, quindi, non sono operate maggiorazioni di aliquota, che rimane quella stabilita a livello nazionale, pari allo 0,9%. Per i contribuenti con reddito superiore a 28.000 euro, invece, l'aliquota è fissata nella misura dell'1,4%.

Sono confermate anche le agevolazioni per i nuclei familiari numerosi e con disponibilità finanziarie limitate: sono esenti dalla manovra i soggetti con tre figli a carico e il cui reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF non superi i 50.000 euro. Questa soglia è innalzata di 10.000 euro per ogni figlio a carico oltre il terzo. Infine, anche nel 2007, rimane in vigore l'esenzione dalla manovra per i soggetti, con reddito non superiore a 45.000 euro, portatori di handicap o aventi fiscalmente a carico un portatore di handicap.

In relazione all'IRAP, dal 2007 sono introdotte a regime le agevolazioni, previste anche per l'anno 2006, per le nuove

imprese giovanili e femminili, nonché per le cooperative sociali di nuova costituzione. Per questi soggetti l'aliquota IRAP è ridotta al 3,25%.

Sempre riguardo all'IRAP, sono stabilite a regime l'esenzione per le cooperative sociali che svolgono attività di produzione e lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e l'agevolazione a favore delle cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari o educativi, entrambe già in vigore nel 2006.

Infine, la manovra tributaria ridetermina, a decorrere dal 2007, le aliquote dell'addizionale regionale all'imposta erariale di consumo sul gas metano in modo tale da ripristinare il regime fiscale in vigore nell'anno di imposta 2001.

Nel suo complesso il provvedimento tributario per il 2007 comporta un gettito netto annuo pari a 170,1 milioni di euro.

